

Conferenza stampa di Gualtiero Nepi, capogruppo dc alla Regione

Verso la giornata di lotta di venerdì dei metalmeccanici

# Intesa regionale: un giudizio positivo alla luce dei fatti

# Un nuovo impulso alla lotta per la rinascita di Ancona

Riconoscimenti alla coerenza e alla intensa attività del PCI - Una riunione del PRI col vice segretario nazionale, on. Emanuele Terrana - Un rapporto con i comunisti continuo e costruttivo

Gli operai terranno incontri con gli enti locali e con le parti padronali per discutere sui punti fondamentali della «vertenza Ancona» - Assemblea con operai e partiti

ANCONA, 20. Un giudizio positivo, alla luce dei fatti, sulla «intesa» operante alla Regione Marche, l'impegno attivo e solidità riconosciuta a tutte le forze politiche interessate, fra esse, il PCI, del quale vengono apprezzate la coerenza e la lealtà e intensa attività, lo sviluppo della dialettica e del confronto negli organismi del Consiglio regionale, e, quindi, la assenza di quei «punti di rottura» profetizzati dai gruppi avversari o timorosi dell'«intesa»: questi gli elementi di maggiore spicco, tutti di vasto interesse, scaturiti da una conferenza stampa della DC, tenuta da Gualtiero Nepi, capogruppo alla Regione, il quale ha ribadito la volontà di rispettare e portare avanti l'accordo programmatico a base della «intesa».

Dopo aver precisato che il comportamento delle forze politiche cui si deve la «intesa» si è mostrato fino ad ora coerente e costruttivo, il capogruppo dc ha detto: «Debo sottolineare la coerenza del rapporto, l'assenza di vischiosità, tra l'iniziativa della Giunta e il ruolo del Consiglio regionale nel quale i gruppi più consistenti — la DC e il PCI — svolgono una essenziale funzione di iniziativa e di decisione, nel rispetto dei reciproci impegni e non confondibili posizioni politiche».

Nepi ha poi citato il bilancio di previsione quale atto di impegno su cui fino ad oggi si sono misurati il rapporto istituzionale Giunta-Consiglio e quello politico-programmatico. «A fronte del compagno attuale maggioranza», ha detto, «a fronte della tempestività e della più adeguata struttura data al bilancio della Giunta, ha osservato Nepi — è stato un primo riesame della Commissione bilancio del Consiglio regionale, presieduta dall'on. Italo D'Angelo, n.d.r., che ha interpretato le proposte scaturite dalla partecipazione, e, potenzialmente, soprattutto, gli interventi per le attività produttive».

A questo punto il capogruppo dc ha rivelato come siano stati smentiti tutti coloro che si attendevano una maggioranza così larga una confusione nell'«intesa». L'impegno comune — ha soggiunto — non ha significato perdita dell'autonomia per nessuno, nemmeno l'affossamento dei rispettivi programmi. «A fronte di questa», ha detto, «la DC, Nepi ha sottolineato «gli ulteriori motivi di forza e di consapevolezza tratti dal partito e la più attenta sensibilità e partecipazione dei consiglieri regionali nei lavori delle commissioni e delle assemblee e nei collegamenti con gli iscritti e gli elettori».

Nei confronti del nostro partito, Gualtiero Nepi ha dichiarato: «Pur dando atto al gruppo comunista nel Consiglio regionale, di coerente e responsabile apporto per realizzare il programma concordato, vi sono iniziative non condivisibili — sia pur portate avanti con altre forze socialiste e laiche (la legge sulla soppressione dei patrimoni scolastici sottoscritta da PCI, PSI, PRI, PSDI, n.d.r.) — di fronte alle quali

## Scossa di terremoto a Macerata

MACERATA, 20. Questa mattina alle ore 8.19 una scossa di terremoto — del 5° grado della scala Mercalli — è stata avvertita a Macerata, Tolentino e dintorni. Non ha provocato danni. La scossa — che è stata registrata dai sismografi di Ancona e Monteporzio Catone — ha avuto per epicentro una fascia dei monti Sibillini.

## Oggi si conclude il corso di formazione per i 42 insegnanti per le «150 ore» nella provincia di Pesaro e Urbino

Un successo della scuola nuova

PESARO, 20. È iniziato a Pesaro il corso di formazione per i 42 insegnanti impegnati nella seconda delle 150 ore realizzate nella provincia di Pesaro e Urbino. Il seminario continuerà fino al 21 gennaio, riprenderà poi con una serie di brevi incontri per la durata complessiva di 15 giorni. Significativa è la presenza della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, che l'anno scorso era stata relegata in un'unica giornata, quest'anno è garantita per tutta la durata del seminario. I docenti hanno chiesto tra l'altro ai sindacati un contributo nell'analisi delle strutture produttive, degli specifici aspetti dello scontro sociale, delle prospettive di trasformazione delle varie zone.

Altro elemento nuovo è costituito dalla presenza del corso della Provincia e del Comune che sono intervenuti fin dal primo giorno sulla funzione della politica del territorio, mettendo a disposi-

Sarà costituita nel prossimo mese di febbraio

## La Provincia ha aderito con dieci milioni alla Finanziaria regionale

L'organismo sarà formato da 17 Istituti di credito delle Marche, dalle altre tre province della regione e dai maggiori Comuni - E esso dovrebbe svolgere un importante ruolo nell'azione di sostegno alle piccole e medie industrie

ANCONA, 20. L'Amministrazione provinciale di Ancona ha aderito alla Finanziaria regionale che sarà costituita entro il prossimo mese di febbraio con la partecipazione di 17 Istituti di credito delle Marche, delle altre tre province marchigiane e dei maggiori comuni della regione. Per l'adesione a questo organismo operativo — che dovrebbe svolgere un ruolo importante nell'azione di sostegno alle piccole e medie industrie e, più in generale, ai settori produttivi più direttamente colpiti dalla crisi — il Consiglio provinciale si è espresso all'unanimità, dando mandato alla giunta di sottoscrivere 10 milioni di un milione l'una.

Il capitale sociale della Finanziaria non supererà inizialmente la base di 500 miliardi per evitare di subordinare l'operazione al prescritto decreto ministeriale. «Comunque — ha affermato il vicepresidente della Provincia, compagno Cavatassi — entro l'anno in corso il capitale sociale dovrebbe ammontare a circa 1 miliardi; è evidente però che la Finanziaria potrà operare bene se si riuscirà a coinvolgere le Parteci-

pezioni statali e a farle intervenire con una cospicua partecipazione azionaria». È stato calcolato che un eventuale intervento delle Partecipazioni Statali potrebbe aggirarsi, per essere davvero efficace, attorno ai 50 miliardi. Il Consiglio provinciale si è occupato nel corso della seduta di ieri anche della campagna di educazione sanitaria sulla droga che dovrebbe iniziare ai primi di febbraio. Si tratta di un'iniziativa pilota e si articolerà in varie fasi. Un'attenzione particolare — per lo momento nella prima fase, che ha un carattere di indagine conoscitiva e di presa di contatto per estendere l'informazione sul problema — è rivolta alle scuole di ogni ordine (comprese le università) e ad alcuni luoghi di lavoro nei quali stabilimenti campione figura anche il Cantiere navale. Speciali «equipe» avvieranno infatti una serie di colloqui con studenti ed operai. L'indagine campione dovrebbe toccare circa 20 mila giovani.

Dibattiti interni agli Istituti di credito, e in particolare ai componenti gli organi collegiali della scuola, distribuzione di materiale di propa-

AGLI OPERAI PER TUTTI

## ASCOLI PICENO - Non ha ancora nominato i suoi rappresentanti

Consigli di quartiere: sabotaggio dc

PCI, PRI, PSI hanno abbandonato l'aula del Consiglio comunale nella seduta di lunedì - Le Commissioni consiliari del Comune, previste dal regolamento ed elette da due mesi, non sono ancora entrate in funzione

ASCOLI PICENO, 20. I consiglieri comunali comunisti hanno abbandonato la seduta del Consiglio comunale di lunedì. Le motivazioni di questo gesto dimostrativo, a cui i comunisti ascolani non sono stati derivati dal atteggiamento della DC che ha dilazionato nel tempo il problema dell'entrata in funzione delle Commissioni consiliari, e a questo proposito il sindaco di zona del PCI aveva emesso un comunicato (indirizzato al Sindaco e agli altri partiti) nel quale si denunciava energeticamente la situazione: «l'entrata in funzione delle commissioni, prevista dal regolamento ed elette da due mesi dal Consiglio comunale è costantemente impedita dalla DC».

Convocazioni irregolari e saltuarie da parte della Giunta, inviti per esaminare qualche questione particolare senza che le Commissioni potessero darsi un proprio organismo e continuativi programmi di lavoro, questi i motivi che hanno scatenato l'abbandono. «I problemi maggiori. Pertanto i comunisti dichiaravano che non avrebbero più partecipato a riunioni di Commissione prima non si fosse provveduto alla loro regolare costituzione».

Ritardo ancora più grave, oltre quello delle commissioni, quello della istituzione dei consigli di quartiere sui quali non veniva emessa alcuna delibera a causa della mancata indicazione da parte della DC dei propri rappresentanti.

L'atteggiamento dc e manifestato dall'onorevole di dichiarazioni estremamente chiuse del neo eletto segretario della DC, Antonio Puccini, che ha sostituito Mascetti, che, in una intervista di pochi giorni fa a *Il Tempo* non casuale la scelta del quotidiano, ha rilasciato dichiarazioni ottuse e quantotiesse sul rapporto con i comunisti.

Malgrado le posizioni ripo- se ma unitarie prese dal Comitato di zona, che denunciava la situazione e proponeva di superare certe resistenze, emettendo una fascia di confronto in questi mesi, che precedono il rinnovo del Consiglio comunale sui fondamentali problemi cittadini, il Comune di Ascoli Piceno ha continuato ad ignorare completamente le richieste dei comunisti, convocando il consiglio comunale per lunedì 19 e facendolo saltare con un'insolita recante oltre 400 punti di discussione sabato 17, mettendo così a consuetudine la pratica impropria di documentarsi sugli argomenti.

Inoltre, dice il comunicato stampa emesso dai consiglieri comunisti, non sono state poste all'ordine del giorno di delibera da presentare.

Da rilevare che il Consiglio comunale è stato rinviato anche per l'atteggiamento matura e democratico dimostrato dal Partito repubblicano e dal Partito socialista i quali sono ritirati dall'aula.

Domani, il primo a prendere la parola sarà l'avvocato Mario Scalon, vice pretore onorario (il processo è stato istruito dal pretore dott. Vito D'Ambrosio) che svolge in questo procedimento le funzioni di pubblico ministero. Domani sarà il giorno di interrogatorio dei colpevoli. La causa continuerà fino a sabato 24 e nella tarda serata dovrebbe essere emessa dal pretore D'Ambrosio la sentenza.

NELLA FOTO: un momento del processo durante l'ascolto del testimone Michele Di Giacomo, capitano della Guardia di Finanza



ANCONA, 20. Venerdì prossimo, in occasione della giornata di lotta (4 ore di sciopero) indetta dai sindacati per sostenere la piattaforma contrattuale dei metalmeccanici, i rappresentanti dei lavoratori operai terranno una serie di incontri con gli enti locali, le parti padronali per discutere ancora una volta sui punti fondamentali della vertenza Ancona: lo ha annunciato, nel corso di una interessante conferenza dedicata a questi temi, la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. Erano presenti, oltre che i rappresentanti dei partiti politici (Luca Antonelli per il PCI, Del Mastro PSDI, Mascino PSI e Lorenzini della DC) molte delegazioni operaie delle maggiori fabbriche dell'area portuale (IGIC, «Maratti», CNIR, piccoli cantieri, Aziende mezzi meccanici).

E' bene precisare le finalità dell'iniziativa, presa congiuntamente dalla Federazione sindacale e dal Comitato di coordinamento del Molo Sud: si intende innanzitutto unificare gli sforzi di tutti sulla battaglia generale, unitaria — si è più volte precisato — per la rinascita economica e sociale della città di Ancona.

«Vogliamo discutere oggi con voi — ha detto Negri della CGIL aprendo l'assemblea — solo alcuni dei problemi che riguardano la vertenza Ancona, e cioè quelli della piccola cantieristica, dell'ambiente di lavoro al Molo Sud, dei provvedimenti necessari per far fronte ai bisogni (acqua, metano, ecc.) insieme degli insediamenti produttivi della zona». Una delineazione iniziale, per la-

sciare poi a Stefano Daneri (CGIL) la possibilità di soffermarsi più a lungo, con ricchezza di particolari e di proposte, sulle varie questioni. Lo sforzo maggiore è più importante dell'indicare ad oggi quello di saldare nel concreto obiettivi generali (occupazione ed investimenti, riconversione, nuova organizzazione del lavoro) con indicazioni specifiche di lotta, calate nelle realtà di zona e del territorio: pur tra le obiettive difficoltà — che nella stessa assemblea non si è mancato di rilevare, con accenti anche fortemente autoritari (Caprari, del CNR) — questo si cerca di fare anche ad Ancona, aprendo il confronto con gli enti locali e le forze politiche, interlocutori «privilegiati» in una fase, come quella attuale, di intensa mobilitazione dei lavoratori e di elaborazione sempre più precisa di una potente strategia di rinnovamento del paese.

Dopo aver affermato il valore della battaglia per la «Meccanica» del Cantiere navale, il presidente del Comitato di lavoro nell'area produttiva ZIPA e il disinteresse del padronato circa il soddisfacimento anche materiale dei bisogni dei lavoratori (servizi, ambiente), Daneri ha analizzato la situazione della piccola cantieristica: «Il trasferimento di gran parte delle strutture produttive nell'area ZIPA vuol dire avviare una sostanziale trasformazione ed un migliore utilizzo di questo settore, che ha oggi ancora grandi capacità di espansione, specie in presenza di una diversa organizzazione del lavoro». Qui, ha detto, la parentesi della politica creditizia, delle possibilità di sorli e cooperativistiche, capaci di diminuire notevolmente i costi di produzione o quanto meno di mantenerli sui livelli sopportabili.

Una particolare attenzione ha rivolto l'intera conferenza ai problemi dell'inquinamento del Molo Sud. Uno studio, condotto dalla FLMI (la famiglia della città), sulla saturazione dell'aria (ricca di polvere), sia sullo stato di inquinamento del mare (in cui scaricano tutti gli stabilimenti), ma il problema più grosso resta quello dell'impossibilità per i lavoratori di usufruire della mensa intermediale, recentemente costituita, per la puzza insostenibile che si alza dal fosso Conocchia, una fogna a cielo aperto che corre sotto la sede del centro sociale.

Urge una soluzione immediata, provvisoria o definitiva che sia. Il progetto Colosimo su cui si sono manifestate da parte del compagno Luca Antonelli pesanti riserve ed una sostanziale volontà di mediazione — spinge invece lontano nel tempo una soluzione. A questo proposito l'assessore Del Mastro, in rappresentanza dell'Amministrazione di Ancona, ha detto: «Anche se, per le note vicende, ha annunciato un provvedimento che prevede la spesa di 30 milioni per realizzare un impianto di depurazione interna, in modo che si possa utilizzare entro breve tempo la mensa (ha detto anche che medici avrebbero guidato, ma qui ogni perplessità è più che legittima, non dannosa alla salute e all'igiene la cloaca del Fosso Conocchia). Sembra però giusto invece cercare di spendere i soldi per una depurazione totale del canale».

Discussi anche i problemi dei trasporti, della realizzazione del nuovo cantiere, della metanizzazione e della canalizzazione idrica e quindi del ruolo che il Comune di Ancona deve giocare (ma fino ad ora che ha fatto?). Sulla fabbrica di trasformazione del pesce azzurro, cardine, insieme alla Meccanica, del CNIR e alla piccola cantieristica, dello sviluppo dell'occupazione (mille posti di lavoro in più), si è detto che occorre partire presto, subito, poiché si è ormai alla fase dei fatti concreti.

Ne hanno parlato soprattutto Giancarlo della Cooperativa pescatori — «proprietaria», insieme alla SOPAL («Partecipazioni statali») e alla «Ancopecsa», del futuro sta-

bilimento — Luca Antonelli («sarà un'importante garanzia per la continuità della produzione ittica e per l'attività della flotta peschereccia»), e Mascino, assessore comunale. Perché si passi alla sua concreta realizzazione, dal momento che sono pronte le progettazioni e ogni residua resistenza politica (specie della DC) è stata sconfitta, occorre ora però — come per

la maggior parte dei problemi discussi — un forte impegno unitario che veda la Regione Marche insieme ai partiti e ai sindacati, al centro di una vasta iniziativa di pressione. Anche il Comune di Ancona dovrà trovare ciò che fino ad oggi ha rifiutato: un ruolo specifico ed importantissimo per contribuire alla rinascita dell'area portuale e dell'intera città.

## Nel quadro delle manifestazioni culturali del Comune

### «Il Gruppo della Rocca» con Cecov oggi a Fano

FANO, 20. Continua a Fano la serie di manifestazioni culturali della stagione invernale 1975-76 organizzata dall'Amministrazione comunale. Dopo il concerto commemorativo per il centenario della nascita di Mezio Agostini (un doveroso omaggio della città natale ad un musicista troppo presto dimenticato) e dello spettacolo di marionette di Dello Sardo (un nome illustre nel settore del teatro per l'infanzia) è la volta dei «23 avvenimenti» di Anton Cecov, un adattamento degli atti unici. La festa musicale è il via dei concerti, con i vari circoli culturali cittadini. Scopo del ciclo cinematografico e quello di dare la possibilità ai fanes di assistere a proiezioni di importanti film e di prendere parte ai dibattiti con i vari registi. Le proiezioni di un prezzo molto basso, che dimostrano la ferma volontà dell'Amministrazione comunale di non riversare sul pubblico un pesante aumento del costo del biglietto, cercando invece di conservare a tutte le mani «azioni» culturali, mentre il teatro di servizio pubblico.

Successo. Lo spettacolo è fissato per il 29 marzo (Politeama Rossi). Un interessante ritorno sarà quello della Cooperativa Teatro Uomo di Milano, che presenterà uno dei primi testi di Brecht (tragedia di Raffaele Maello); si tratta di «Nel la giungla della città». La storia della lotta politica tra due uomini nella Chicago degli anni venti (5 aprile Politeama Rossi).

A conclusione della stagione, incontro con il cinema italiano, organizzato dall'Amministrazione in collaborazione con i vari circoli culturali cittadini. Scopo del ciclo cinematografico e quello di dare la possibilità ai fanes di assistere a proiezioni di importanti film e di prendere parte ai dibattiti con i vari registi.

## Una scena della commedia di Artaud che andrà in scena a febbraio a Fano



Il nuovo spettacolo di Cecov, «Il Gruppo della Rocca», sarà in scena a Fano il 29 marzo. Il regista è il regista e attore Franco Molè, con il suo spettacolo più stimolante e suggestivo: quello caposaldo del teatro della crudeltà che sono i «Cenci» di Artaud (21 febbraio sempre al Politeama Rossi).

Il nuovo spettacolo di Cecov, «Il Gruppo della Rocca», sarà in scena a Fano il 29 marzo. Il regista è il regista e attore Franco Molè, con il suo spettacolo più stimolante e suggestivo: quello caposaldo del teatro della crudeltà che sono i «Cenci» di Artaud (21 febbraio sempre al Politeama Rossi).

## Preoccupazioni dei sindacati per la MIRUM di Ancona

### La rotazione per la Cassa integrazione unica garanzia per il posto di lavoro

ANCONA, 20. Nell'ultimo incontro tra la direzione della MIRUM e le organizzazioni sindacali si è discusso dell'andamento del piano di ristrutturazione aziendale. A parere dei titolari della MIRUM, lo sbalzo di un mese della presentazione del campionario autunno-inverno è stato autonomamente deciso e non pregiudica in alcun modo il progetto complessivo di riorganizzazione produttiva e commerciale dell'azienda.

La ristrutturazione della MIRUM verrà quindi realizzata nelle seguenti linee essenziali: miglioramento della qualità produttiva, acquisto di macchinari in grado di produrre gli articoli della

nuova linea, potenziamento degli impianti e riqualificazione del personale in produzione. La FULTA gradisce però, nonostante l'ottimistica posizione espressa dalla direzione aziendale, la situazione della MIRUM estremamente preoccupante, perché la realizzazione del piano produttivo non potrà concretizzarsi pienamente se non alla distanza di un lungo periodo di tempo, in secondo luogo perché permangono nella direzione dell'azienda disaffezioni e tensioni tecnico-organizzative nonostante le puntuali osservazioni presentate dal consiglio di fabbrica. Va inoltre detto che a fronte dell'aumento dei ritmi e dei carichi di lavoro non si è registrata

la disponibilità dell'azienda al turno del personale in cassa integrazione. Turno — è bene sottolinearlo — che rimane l'unica vera garanzia per il mantenimento dei livelli occupazionali.

Di queste preoccupazioni evidenziate dal sindacato si è discusso nei giorni scorsi, in una assemblea aperta che ha visto la partecipazione di numerosi consigli di fabbrica (es. Orlandi, Marabiti, Cantieri), dei rappresentanti dei partiti politici e degli amministratori comunali e provinciali. Espressioni di solidarietà sono pervenute anche da parte dei presidenti della Giunta e del Consiglio regionale delle Marche.

Guya De Sabbata